

Data: 27.05.2023 Pag.: 37
Size: 216 cm2 AVE: € 3456.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Suoni e... profumi raccontano l'antica liuteria bresciana

Conferenza-concerto alla Casa Museo Zani di Cellatica, al termine di due giorni d'incontri

CELLATICA. Una conferenza sulla tradizione liutaria bresciana, con un particolare percorso olfattivo, e un concerto in collaborazione con il Festival pianistico internazionale, al termine di una due giorni che, alla Casa Museo della Fondazione Zani di Cellatica, offrirà percorsi, conferenze e performance sul tema dell'inclusione, nell'ambito della rassegna «Bellezza cura Bellezza» con il sostegno di Fondazione della Comunità bresciana.

Si parte oggi, sabato, con visite guidate alla collezione (alle 10 e alle 17, e domani negli stessi orari) e si prosegue alle 16.30 con la conferenza della prof. Cristina Muccioli, critica d'arte e curatrice, sulla «Carta costituzionale, sorgente di bellezza»; alle 18.30 il film di Radu Mihaileanu «Train de vie»; alle 20.45 «Danza tra luci e ombre» con la cooperativa La Nuvola.



Violinista. Teofil Milenkovic

Domani dalle 17 il video «Crescere insieme in sicurezza e legalità» a cura di cooperativa Fraternalità Impronta; alle 18.30 la conferenza del prof. Luciano Eusebi, docente di Diritto penale all'Università Cattolica, sulla riabilitazione dei ragazzi autori di reato.

Chiude il programma, domani alle 20.45, la conferenza-concerto «Quattro secoli di liutai in Brescia», che coinvolgerà vista e olfatto grazie a un'installazione di Vittorio Mandelli a base di legno di cedro. Eric Blot, tra i massimi restauratori italiani ed esperti del settore, ri-

percorrerà la storia della liuteria bresciana. Spazio alla musica con il violinista Teofil Milenkovic, accompagnato al pianoforte da Jana Pernthaler.

L'installazione di Mandelli prevede un cielo di scaglie di legno di cedro, «scarti di lavorazione di una scultura, a cui ho voluto ridare nuova vita - spiega l'artista -. Il legno apparteneva a una pianta di 200 anni di una villa di Torino, abbattuta perché malata. È arrivata nelle mie mani e a partire da un tronco di 180 cm di diametro ho realizzato la scultura Seme», premiata alla 16ª edizione di Arte Laguna Prize.

Debutta al Festival come solista Teofil Milenkovic, che per l'occasione ha scelto un programma che comprende Clara Schumann, Ciajkovskij e Wieniawski. «Clara Schumann e Ciajkovskij rappresentano per me la melanconia e la speranza - spiega il 23enne violinista serbo-italiano -. Ciajkovskij ha un valore molto intimo e personale per me, cerco di eseguirlo il più spesso possibile. La sua musica è molto cruda, diretta ed estremamente emotiva. Una spontaneità e un'emotività con cui mi approccio alla musica e che cerco di trasmettere a chi mi ascolta». A chiudere il programma la Fantasia su temi del «Faust» di Gounod op. 20 di Wieniawski, «brano molto ricco e completo, che offre un aspetto teatrale per il pubblico» aggiunge Milenkovic.

L'accesso alla Casa Museo di via Fantasina 8, a Cellatica, avviene su prenotazione fino ad esaurimento dei posti. Info e prenotazioni al numero telefonico 030-2520479. //